

GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 13	SEDUTA DEL 18/01/2022
OGGETTO: QUALITÀ DELL'ARIA - PIANO DI AZIONE COMUNALE D'AREA 2019-2021 APPROVATO CON DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 73/2019. CONFERMA DELLE MISURE PER L'ANNO 2022 E AGGIORNAMENTO IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R.T. N. 1075 DEL 18/10/2021.	

L'anno **duemilaventidue** il giorno **diciotto** del mese di **Gennaio**, in via convenzionale* nella Residenza Comunale di Lucca si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata per le ore **10:00**.

Seduta in modalità telematica, **completamente a distanza**, così come previsto dal "Regolamento di funzionamento della Giunta comunale in modalità a distanza"*, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 24/03/2020, in applicazione dell'art. 73, comma 1, del D.L. n. 18/2020.

La seduta si svolge in **videoconferenza**, mediante piattaforma *Zoom Cloud Meeting*, alla presenza di:

		PRESENTE	ASSENTE	
1	TAMBELLINI ALESSANDRO	Sindaco	X	
2	LEMUCCHI GIOVANNI	Vice Sindaco	X	
3	VIETINA ILARIA MARIA	Assessora anziana	X	
4	BOVE GABRIELE	Assessore	X	
5	GIGLIOLI VALERIA	Assessora	X	
6	MAMMINI SERENA	Assessora	X	
7	MARTINI CHIARA	Assessora	X	
8	RASPINI FRANCESCO	Assessore	X	
9	RAGGHIANI STEFANO	Assessore	X	
10	SIMI VALENTINA ROSE	Assessora	X	

Presiede l'adunanza il Sindaco, Alessandro Tambellini.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Fulvio Spatarella, il quale cura la verbalizzazione.

Alla seduta sono ammessi a partecipare anche il Capo di Gabinetto ed il personale amministrativo necessario per supportare lo svolgimento delle sedute.

Stante il carattere riservato della seduta e la presenza in remoto ed in luoghi diversi dei partecipanti, gli stessi dichiarano di trovarsi collegati, ciascuno, in via riservata e da solo e di non effettuare alcuna forma di registrazione e/o riproduzione audio/video/fotografica della seduta.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, essendo i presenti n. **10** e gli assenti n. **0**, dichiara aperta la seduta.



..... omissis

La Giunta Comunale

Preso visione della proposta di deliberazione presentata dal Settore Dipartimentale 03 - Tutela e Pianificazione Ambientale, Sistemi Informativi - Dirigente, U.O. 3.1 - Tutela Ambientale, *“QUALITÀ DELL’ARIA - PIANO DI AZIONE COMUNALE D’AREA 2019-2021 APPROVATO CON DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 73/2019. CONFERMA DELLE MISURE PER L’ANNO 2022 E AGGIORNAMENTO IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R.T. N. 1075 DEL 18/10/2021.”*, così come redatta dal responsabile del procedimento e conservata in atti al fascicolo digitale;

Udita l’illustrazione dell’Assessora Valentina Rose Simi, competente per materia;

premessato che:

il PAC - piano di azione comunale - è un atto di programmazione dell’amministrazione comunale in materia di tutela ambientale con particolare riguardo alle azioni volte al miglioramento della qualità dell’aria e persegue la riduzione delle concentrazioni degli inquinanti atmosferici ad oggi eccedenti tali limiti delineando un progressivo percorso di complessivo miglioramento della qualità dell’aria urbana che consenta di conseguire il rispetto dei valori limite ai sensi della direttiva europea 2008/50/CE sulla qualità dell’aria ambiente, recepita con il D.Lgs. 155/2010;

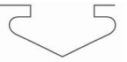
con delibera n. 73 del 19 marzo 2019 la Giunta comunale ha approvato il Piano di Azione Comunale d’area vasta 2019-2021 per la tutela della qualità dell’aria ambiente in collaborazione con i Comuni di Altopascio, Capannori, Montecarlo e Porcari;

il PAC d’area così approvato seleziona un insieme di azioni multi-settoriali, sinergiche e coordinate tra loro, in grado di incidere sul livello di emissioni prodotte dalle attività antropiche che insistono sul territorio della Piana, tenendo conto dei fattori caratteristici della stessa, quali ad esempio orografia e condizioni climatiche;

considerato che:

con legge regionale n. 26 del 2 agosto 2021 recante *“Ulteriori misure urgenti per il conseguimento dei valori limite giornalieri per il materiale particolato PM10, previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n.155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente. Modifiche alla l.r. 74/2019”*, a seguito della condanna del 10 novembre 2020 da parte della Corte di Giustizia della Commissione Europea che ha accertato la non conformità alla direttiva in materia di qualità dell’aria ambiente, e al fine di evitare sanzioni che potrebbero derivare dal perdurare dei superamenti, è stato dato mandato alla Giunta Regionale di approvare con apposita deliberazione misure di rafforzamento per il rispetto degli obblighi europei relativi ai valori limite previsti dal D.Lgs 155/2010 in attuazione della direttiva 2008/50/CEE relativa alla qualità dell’aria ambiente che prevedono, in particolare, nei comuni in cui non è rispettato il valore limite delle concentrazioni relativo a materiale particolato (PM10) limitazioni all’utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse con classe di prestazione emissiva inferiore alle “3 stelle” di cui al D.M. 7 novembre 2017 n. 186;

nella medesima legge regionale viene stabilito che i comuni in cui non è rispettato il predetto valore limite relativo al materiale particolato, fra cui quelli dell’area *“Piana lucchese”*, entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURT della sopra citata deliberazione della Giunta Regionale, recepiscono le misure di rafforzamento inserendole tra gli interventi strutturali dei piani di azione comunale (PAC);

**atteso che:**

con delibera di Giunta regionale del 18 ottobre 2021 n. 1075 [*Ulteriori misure urgenti di rafforzamento per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della Direttiva europea relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) in attuazione della l.r. 74/2019) in attuazione della legge regionale 26/2021*], pubblicata sul BURT n. 43 in data 27/10/2021 sono state approvate le misure urgenti finalizzate al contrasto dell'inquinamento atmosferico nei comuni della regione in cui non sono rispettati i valori limite per il PM10. Per la Piana di Lucca, in particolare, sono state approvate le seguenti misure:

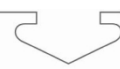
- **divieto di utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomasse, compresi i focolari aperti, con classificazione ambientale inferiore alle sotto le "3 stelle"** di cui al Regolamento adottato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 7 novembre 2017, n. 186;
Il divieto sarà vigente dal 1 novembre al 31 marzo di ogni anno nei territori comunali appartenenti all'area di superamento "Piana lucchese", posti a un'altitudine inferiore ai 200 metri s.l.m. in cui non sono rispettati i valori limite relativi al PM10. Dall'applicazione del divieto sono esclusi i generatori di calore laddove rappresentino l'unico sistema di riscaldamento dell'abitazione in cui sono ubicati;
- **programma contributi economici per la sostituzione dei generatori di calore al di sotto delle "3 stelle" con generatori di calore a basse emissioni di sostanze inquinanti.** I contributi potranno essere cumulati con gli incentivi statali concessi attraverso il Conto Termico 2.0 e le detrazioni fiscali vigenti per sostituire i generatori di calore per il riscaldamento civile particolarmente inquinanti, con impianti a basso impatto ambientale;

rilevato che con ordinanza sindacale n. 2092 del 29 ottobre 2021, in attesa di recepire nel PAC le misure previste dalla L.R. 26/2021 e della DGRT n. 1075 del 18/10/2021, è stato comunque disposto nel periodo temporale 1 novembre 2021 - 31 marzo 2022 il divieto di utilizzo di generatori a calore alimentati a biomassa con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del Decreto Ministeriale n. 186 del 7 novembre 2017, laddove non rappresentino l'unico sistema di riscaldamento;

preso atto della comunicazione della Regione Toscana del 20 dicembre 2021 -*prot. comunale n. 185537*- con la quale i comuni della Piana di Lucca sono stati invitati ad aggiornare i PAC riguardo le misure approvate con dalla citata delibera n. 1075/2021 nelle more delle nuove "*Linee guida per la predisposizione dei PAC*", che saranno prossimamente redatte dagli uffici regionali, sulla scorta degli esiti degli approfondimenti del progetto: *P.A.TOS.3 "Source Apportionment Capannori"*, sviluppato in collaborazione con l'Università di Firenze finalizzato all'identificazione delle principali sorgenti emissive presso la stazione di rilevamento della qualità dell'aria di Capannori, in modo da assicurare a tutti i comuni riferimenti omogenei per l'applicazione di efficaci politiche per migliorare la qualità dell'aria ambiente al fine di poter dare rapida ed efficace risposta alla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 10 novembre 2020;

preso altresì atto che la Regione Toscana rileva inoltre che le altre misure attualmente contenute nel PAC 2019-2021 mantengono comunque efficacia, anche se non già realizzate nel triennio di riferimento e devono quindi essere perseguite anche oltre il limite dell'annualità 2021;

ritenuto pertanto, nelle more dell'approvazione delle sopra menzionate Linee Guida da parte della Regione Toscana, di procedere all'aggiornamento del PAC 2019-2021 recependo le misure obbligatorie di cui al comma 2 della L.R. 74/2019, così come innovata dalla L.R. 26/2021, in attuazione della

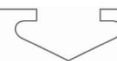


D.G.R.T. n. 1075 del 18/10/2021, nonché confermando le altre misure del PAC stesso per l'annualità 2022;

dato atto che l'aggiornamento del PAC 2019-2021, al fine di recepire le misure obbligatorie di cui alla menzionata D.G.R.T. n. 1075 del 18/10/2021, è stato preventivamente condiviso tra i cinque comuni d'area vasta, e comporta le seguenti modifiche al testo del piano:

- a) aggiornamento della “**Misura E 1.4**” inerente la trasformazione di camini aperti a basso rendimento, in camini a camera chiusa ad alto rendimento e basso impatto ambientale

INTEGRAZIONI PROPOSTE				TESTO COORDINATO																			
<p><u>- Misure inerenti i camini aperti generatori di calore a biomasse – E 1.4</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Efficacia della misura</th> <th>Priorità di attuazione</th> <th>Costi</th> <th>Tempistica di attuazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Media</td> <td>Alta</td> <td>Elevati</td> <td>Lunga</td> </tr> </tbody> </table> <p>La misura prevede la predisposizione di appositi bandi per l'erogazione di incentivi relativamente alla <i>sostituzione di generatori di calore alimentati a biomasse al di sotto delle “3 stelle” di cui al D.M. 7 novembre 2017 n. 186 con generatori a basse emissioni di sostanze inquinanti, in applicazione della D.G.R. 1075/2021. modifica dei caminetti esistenti aperti attraverso la loro trasformazione in impianti a maggior efficienza e ridotte emissioni.</i> L'attività di incentivazione non potrà riguardare l'acquisto di impianti a maggior efficienza nel caso di nuove costruzioni o ristrutturazioni (art. 8 della N.T.A. del PRQA). Il contributo consiste nella parziale copertura dei costi di acquisto di impianti a maggior efficienza (ad esclusione dei costi di installazione e/o quelli sostenuti per eventuali opere murarie connesse, nonché delle eventuali spese accessorie legate alla progettazione, autorizzazione e/o certificazione dell'impianto). <i>L'incentivo economico potrà essere direttamente accreditato sul conto corrente dell'interessato al termine dei lavori di trasformazione e di rendicontazione delle spese secondo quanto stabilito dall'apposito bando pubblico o, in casi particolari, l'incentivo verrà erogato potrà essere erogato</i> sotto forma di sgravio sulla tassazione dalla fiscalità locale oppure attraverso l'erogazione di contributi diretti, sulla base della scelta del singolo ente locale emittente.</p> <p>Gli impianti inseriti ammessi a finanziamento potranno essere sia a tiraggio naturale che a tiraggio forzato, potranno essere alimentati sia con legna che con policombustibile (legna/pellet/policombustibile), potranno essere sia ad aria che ad acqua (connessi cioè ad un sistema di riscaldamento ad acqua), purché abbiano la certificazione di qualità pari a 5 stelle non inferiore a 4 stelle di cui al D.M. 7 novembre 2017 n. 186. Lo scopo della norma è quello di vietare nei nuovi interventi l'istallazione di caminetti aperti.</p>				Efficacia della misura	Priorità di attuazione	Costi	Tempistica di attuazione	Media	Alta	Elevati	Lunga	<p><u>- Misure inerenti i generatori di calore a biomasse – E 1.4</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Efficacia della misura</th> <th>Priorità di attuazione</th> <th>Costi</th> <th>Tempistica di attuazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Media</td> <td>Alta</td> <td>Elevati</td> <td>Lunga</td> </tr> </tbody> </table> <p>La misura prevede la predisposizione di appositi bandi per l'erogazione di incentivi relativamente alla sostituzione di generatori di calore alimentati a biomasse al di sotto delle “3 stelle” di cui al D.M. 7 novembre 2017 n. 186 con generatori a basse emissioni di sostanze inquinanti, in applicazione della D.G.R. 1075/2021. L'attività di incentivazione non potrà riguardare l'acquisto di impianti a maggior efficienza nel caso di nuove costruzioni o ristrutturazioni (art. 8 della N.T.A. del PRQA). Il contributo consiste nella parziale copertura dei costi di acquisto di impianti a maggior efficienza (ad esclusione dei costi di installazione e/o quelli sostenuti per eventuali opere murarie connesse, nonché delle eventuali spese accessorie legate alla progettazione, autorizzazione e/o certificazione dell'impianto). L'incentivo economico potrà essere direttamente accreditato sul conto corrente dell'interessato al termine dei lavori di trasformazione e di rendicontazione delle spese secondo quanto stabilito dall'apposito bando pubblico o, in casi particolari, potrà essere erogato sotto forma di sgravio sulla tassazione dalla fiscalità locale oppure attraverso l'erogazione di contributi diretti, sulla base della scelta del singolo ente locale emittente.</p> <p>Gli inserti ammessi a finanziamento potranno essere sia a tiraggio naturale che a tiraggio forzato, potranno essere alimentati sia con legna che con policombustibile (legna/pellet/policombustibile), potranno essere sia ad aria che ad acqua (connessi cioè ad un sistema di riscaldamento ad acqua), purché abbiano la certificazione di qualità non inferiore a 4 stelle di cui al D.M. 7 novembre 2017 n. 186. Lo scopo della norma è quello di vietare nei nuovi interventi l'istallazione di caminetti aperti.</p>				Efficacia della misura	Priorità di attuazione	Costi	Tempistica di attuazione	Media	Alta	Elevati	Lunga
Efficacia della misura	Priorità di attuazione	Costi	Tempistica di attuazione																				
Media	Alta	Elevati	Lunga																				
Efficacia della misura	Priorità di attuazione	Costi	Tempistica di attuazione																				
Media	Alta	Elevati	Lunga																				



- b) integrazione del PAC con nuova misura la “**E 1.4 BIS**” come di seguito descritta:

- Misure inerenti l'utilizzo dei generatori di calore a biomassa – E 1.4 BIS

<i>Efficacia della misura</i>	<i>Priorità di attuazione</i>	<i>Costi</i>	<i>Tempistica di attuazione</i>
<i>Media</i>	<i>Alta</i>		<i>Breve</i>

La misura prevede il **divieto di utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomasse con una classe di prestazione emissiva inferiore alle “3 stelle**. Il divieto riguarderà l'utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomasse con una classe di prestazione emissiva inferiore alle “3 stelle” di cui al regolamento approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 7 novembre 2017, n. 186 (*Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide*). Sono ricompresi anche i focolari aperti o che possono funzionare aperti. Il divieto sarà vigente nel territorio comunale posto a un'altitudine inferiore ai 200 metri s.l.m. nel periodo “1 novembre - 31 marzo” di ogni anno. Dall'applicazione del divieto saranno esclusi i generatori di calore laddove rappresentino l'unico sistema di riscaldamento dell'abitazione in cui sono ubicati.

- c) aggiornamento del capitolo 5 del PAC 2019-2021 escludendo dalle misure contingibili i divieti relativi ai riscaldamenti domestici alimentati a biomassa, risultando gli stessi divieti introdotti in via strutturale, come sopra, ed aggiornando altresì i testi tipo delle ordinanze sindacali tipo riportate fra gli allegati al piano;

quanto sopra premesso,

visto il decreto legislativo n. 155/2010 “*Qualità dell'aria ambiente - Attuazione direttiva 2008/50/CE*”;

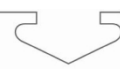
vista la legge regionale n. 9/2010 “*Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente*”;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 12/10/2015 “*Nuova zonizzazione e classificazione del territorio regionale, nuova struttura della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria e adozione del programma di valutazione ai sensi della L.R. 9/2010 e del D.lgs. 155/2010*”;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1182 del 09/12/2015 “*Nuova identificazione delle aree di superamento, dei Comuni soggetti all'elaborazione ed approvazione dei PAC e delle situazioni a rischio di superamento, ai sensi della L.r. 9/2010. Revoca DGR 1025/2010, DGR 22/2011*”;

vista la legge regionale n. 74/2019 “*Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente*”, così come modificata, da ultimo, con legge regionale n. 26 del 2 agosto 2021 recante “*Ulteriori misure urgenti per il conseguimento dei valori limite giornalieri per il materiale particolato PM10, previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n.155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente. Modifiche alla l.r. 74/2019*”;

vista la delibera GRT n. 1075/2021 “*Ulteriori misure urgenti di rafforzamento per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della Direttiva europea relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) in attuazione della l.r. 74/2019*”;



visti i pareri allegati in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta (**allegati nn. 1 e 2**), espressi ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.lgs. 267/2000, rispettivamente dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile del servizio finanziario;

visto lo Statuto comunale;

visto l'articolo 48 del D.lgs. n. 267/2000;

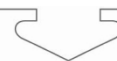
con n. 10 voti favorevoli su n. 10 presenti e votanti;

d e l i b e r a

1. di aggiornare il PAC 2019-2021 recependo le misure obbligatorie di cui al comma 2 della L.R. 74/2019, così come innovata dalla L.R. 26/2021, in attuazione della D.G.R.T. n. 1075 del 18/10/2021, nonché confermando le altre misure del PAC stesso per l'annualità 2022;
2. di modificare pertanto il testo del PAC 2019-2021, per le finalità di cui al precedente punto 1, come segue:

a) aggiornamento della “**Misura E 1.4**” inerente la trasformazione di camini aperti a basso rendimento, in camini a camera chiusa ad alto rendimento e basso impatto ambientale

INTEGRAZIONI PROPOSTE				TESTO COORDINATO			
- Misure inerenti i camini aperti generatori di calore a biomasse – E 1.4				- Misure inerenti i generatori di calore a biomasse – E 1.4			
<i>Efficacia della misura</i>	<i>Priorità di attuazione</i>	<i>Costi</i>	<i>Tempistica di attuazione</i>	<i>Efficacia della misura</i>	<i>Priorità di attuazione e</i>	<i>Costi</i>	<i>Tempistica di attuazione</i>
<i>Media</i>	<i>Alta</i>	<i>Elevati</i>	<i>Lunga</i>	<i>Media</i>	<i>Alta</i>	<i>Elevati</i>	<i>Lunga</i>
<p>La misura prevede la predisposizione di appositi bandi per l'erogazione di incentivi relativamente alla <i>sostituzione di generatori di calore alimentati a biomasse al di sotto delle “3 stelle” di cui al D.M. 7 novembre 2017 n. 186 con generatori a basse emissioni di sostanze inquinanti, in applicazione della D.G.R. 1075/2021. modifica dei caminetti esistenti aperti attraverso la loro trasformazione in impianti a maggior efficienza e ridotte emissioni.</i> L'attività di incentivazione non potrà riguardare l'acquisto di impianti a maggior efficienza nel caso di nuove costruzioni o ristrutturazioni (art. 8 della N.T.A. del PRQA). Il contributo consiste nella parziale copertura dei costi di acquisto di impianti a maggior efficienza (ad esclusione dei costi di installazione e/o quelli sostenuti per eventuali opere murarie connesse, nonché delle eventuali spese accessorie legate alla progettazione, autorizzazione e/o certificazione dell'impianto). <i>L'incentivo economico potrà essere direttamente accreditato sul conto corrente dell'interessato al termine dei lavori di trasformazione e di rendicontazione delle spese secondo quanto stabilito dall'apposito bando pubblico o, in casi particolari, l'incentivo verrà erogato potrà essere erogato sotto forma di sgravio sulla tassazione dalla</i></p>				<p>La misura prevede la predisposizione di appositi bandi per l'erogazione di incentivi relativamente alla sostituzione di generatori di calore alimentati a biomasse al di sotto delle “3 stelle” di cui al D.M. 7 novembre 2017 n. 186 con generatori a basse emissioni di sostanze inquinanti, in applicazione della D.G.R. 1075/2021. L'attività di incentivazione non potrà riguardare l'acquisto di impianti a maggior efficienza nel caso di nuove costruzioni o ristrutturazioni (art. 8 della N.T.A. del PRQA). Il contributo consiste nella parziale copertura dei costi di acquisto di impianti a maggior efficienza (ad esclusione dei costi di installazione e/o quelli sostenuti per eventuali opere murarie connesse, nonché delle eventuali spese accessorie legate alla progettazione, autorizzazione e/o certificazione dell'impianto). L'incentivo economico potrà essere direttamente accreditato sul conto corrente dell'interessato al termine dei lavori di trasformazione e di rendicontazione delle spese secondo quanto stabilito dall'apposito bando pubblico o, in casi particolari, potrà essere erogato sotto forma di sgravio sulla tassazione dalla fiscalità locale oppure attraverso</p>			



<p>fiscalità locale oppure attraverso l'erogazione di contributi diretti, sulla base della scelta del singolo ente locale emittente.</p> <p>Gli <i>impianti inseriti</i> ammessi a finanziamento potranno essere sia a tiraggio naturale che a tiraggio forzato, potranno essere alimentati sia con legna che con policombustibile (legna/pellet/policombustibile), potranno essere sia ad aria che ad acqua (connessi cioè ad un sistema di riscaldamento ad acqua), purché abbiano la certificazione di qualità <i>pari a 5 stelle non inferiore a 4 stelle</i> di cui al D.M. 7 novembre 2017 n. 186. Lo scopo della norma è quello di vietare nei nuovi interventi l'istallazione di caminetti aperti.</p>	<p>l'erogazione di contributi diretti, sulla base della scelta del singolo ente locale emittente.</p> <p>Gli inserti ammessi a finanziamento potranno essere sia a tiraggio naturale che a tiraggio forzato, potranno essere alimentati sia con legna che con policombustibile (legna/pellet/policombustibile), potranno essere sia ad aria che ad acqua (connessi cioè ad un sistema di riscaldamento ad acqua), purché abbiano la certificazione di qualità non inferiore a 4 stelle di cui al D.M. 7 novembre 2017 n. 186. Lo scopo della norma è quello di vietare nei nuovi interventi l'istallazione di caminetti aperti.</p>
--	---

b) integrazione del PAC con nuova misura la “E 1.4 BIS” come di seguito descritta:

- Misure inerenti l'utilizzo dei generatori di calore a biomassa – E 1.4 BIS

<i>Efficacia della misura</i>	<i>Priorità di attuazione</i>	<i>Costi</i>	<i>Tempistica di attuazione</i>
<i>Media</i>	<i>Alta</i>		<i>Breve</i>
<p>La misura prevede il divieto di utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomasse con una classe di prestazione emissiva inferiore alle “3 stelle. Il divieto riguarderà l'utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomasse con una classe di prestazione emissiva inferiore alle “3 stelle” di cui al regolamento approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 7 novembre 2017, n. 186 (<i>Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide</i>). Sono ricompresi anche i focolari aperti o che possono funzionare aperti. Il divieto sarà vigente nel territorio comunale posto a un'altitudine inferiore ai 200 metri s.l.m. nel periodo “1 novembre - 31 marzo” di ogni anno. Dall'applicazione del divieto saranno esclusi i generatori di calore laddove rappresentino l'unico sistema di riscaldamento dell'abitazione in cui sono ubicati.</p>			

c) aggiornamento del capitolo 5 del PAC 2019-2021 escludendo dalle misure contingibili i divieti relativi ai riscaldamenti domestici alimentati a biomassa, risultando gli stessi divieti introdotti in via strutturale, come sopra, ed aggiornando altresì i testi tipo delle ordinanze sindacali tipo riportate fra gli allegati al piano;

3. di approvare, conseguentemente, il testo aggiornato del PAC 2019-2021, allegato alla presente (**allegato 3**), dando atto che le misure del medesimo sono confermate per l'annualità 2022;
4. di dare atto che, a seguito dell'emanazione da parte della Regione Toscana delle nuove “*Linee guida per la predisposizione dei PAC*”, sarà avviato il procedimento di revisione del PAC 2019-2021;
5. di dare atto che l'amministrazione comunale si riserva la possibilità di effettuare ulteriori approfondimenti e valutazioni per l'inserimento nel PAC di misure aggiuntive;
6. di dare comunicazione dell'esecutività del presente atto ai Comuni di Altopascio, Capannori, Montecarlo e Porcari oltreché alla Regione Toscana;



7. di dare altresì atto che il responsabile del presente procedimento è il dirigente del Settore Tutela e pianificazione ambientale, sistemi informativi, arch. Luca Nespolo;

8. di prendere atto che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al TAR della regione Toscana, entro 60 giorni, o per via straordinaria al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

Con successiva separata votazione, all'unanimità,

d e l i b e r a

9. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, attesa l'urgenza ed ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267.

..... omissis

Letto, approvato e sottoscritto.

il Segretario Generale
Fulvio Spatarella

il Sindaco
Alessandro Tambellini

Segnalazione dell'esecutività del presente atto viene trasmessa via e-mail ai seguenti uffici:

U.O. 3.1 - Tutela Ambientale

03 - Settore Tutela e Pianificazione Ambientale, Sistemi Informativi - Dirigente

Lista allegati alla Delibera:

Nome file	Impronta SHA-256
Allegato 3_PAC2019_2021 - modificato.pdf.p7m	db8d98e8929119cc02edf1fa5d96a36f6356 4607430096dfc96c4ab221b78423
Allegato 2_Parere contabile.pdf.p7m	6924859008c6154b418c728f2cff925fc3e4 926be75f26e90fe1a58bf2ddc238
Allegato 1_Parere tecnico.pdf.p7m	0feed7714bf488b134d59f99c56e5855d24c feb3c335f49e19ab9d4e6e8965b2